ALLEGATO 2

DESCRIZIONE SITO DI PRODUZIONE

DESCRIZIONE SITO DI PRODUZIONE

Stato Attuale

L'area dove è localizzato il polo estrattivo è ubicato nell'ambito della alta Val Graveglia, in sponda sinistra del Torrente Reppia, in una porzione sovrastante la Strada Provinciale n. 26 (Carasco-Reppia).

Il complesso estrattivo è attualmente indirizzato alla coltivazione di lapidei, secondo una tecnica tipo logicamente definita a "cielo aperto". L'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività della cava di calcare ubicata in località Costa dei Sergi è stata rilasciata dalla Giunta Regionale della Liguria con deliberazione n. 31 del 23/01/2004.

Dal punto di vista catastale la zona in oggetto risulta identificata al N.C.T. del Comune di Ne, Foglio n° 30, mappali 168, 188, 193, 400, 232, 234, 397, 298, 249, 250, 233, 235, 204, 205, 206, 207, 209, 403, 404, 405, 210, 213 e 236.

Gli aspetti storici della zona in esame non presentano alcun riscontro degno di approfondimento, se non quello che riguarda lo sfruttamento agricolo del quale sono ancora evidenti alcune emergenze, specialmente nella parte inferiore del versante.

Per contro è ben radicata la tradizione estrattiva che ha portato, in un contorno significativo dell'area in oggetto, alla coltivazione di numerose cave tipo logicamente affini ed allo sfruttamento minerario nell'ambito del grande complesso di Gambatesa, presente sul versante opposto.

Il paesaggio in cui è ubicata la cava in esercizio risulta inserito in un ampio contesto disabitato, dove sono presenti esclusivamente alcune strutture rurali, attualmente fatiscenti, un tempo adibite a ricovero dei prodotti agricoli e di bosco.

Dal punto di vista geografico i centri abitati più vicini sono il piccolo nucleo insediativo di Case Batesto ubicato a Nord/ Nord-Ovest e la frazione di Arzeno ubicata a Nord/ Nord-Est della zona estrattiva.

Stato di Progetto

La progettazione prevede una variante al programma di coltivazione del polo estrattivo denominato "Costa dei Sergi" in Comune di Ne, concernente le opere di ampliamento e di sistemazione finale del complesso estrattivo.

Sulla base degli studi effettuati e della conseguente progettazione, si può riassumere un programma dei lavori suddiviso nelle seguenti fasi lavorative:

· 1° fase: riprofilatura dello stato attuale del fronte di cava fino al piano del piazzale principale quota 546 m s.l.m. con previsione di 5 piani di lavoro; le due cavità carsiche censite sono interessate dai lavori di coltivazione del banco calcareo in questa fase di lavoro;

· 2° fase: inizio dello sfruttamento della zona basale verso W e della zona laterale verso N da quota 546 m s.l.m. a quota 518 m s.l.m. ove è in progetto la realizzazione di un piazzale provvisorio, con previsione di 2 gradoni e inizio di approfondimento in trincea;

· 2° fase bis: inerbimento dei gradoni realizzati nella parte superiore mediante utilizzo di adeguate tecniche forestali fino a quota 560 m s.l.m. La sistemazione a verde sarà eseguita al termine di ogni singola gradonatura, procedendo contestualmente all'escavazione del fronte inferiore; accumulo in trincea dei rifiuti di estrazione;
· 3° fase: raggiungimento dei profili finali di scavo da quota 518 m s.l.m al livello del piazzale definitivo a quota 490 m s.l.m. con previsione di 2 gradoni; i lavori di coltivazione procederanno attraverso un ribassamento del piazzale in fossa fino a quota 475 m s.l.m. e un secondo ribassamento fino a quota 460 m s.l.m.
· 3° fase bis: completamento delle opere di inerbimento dei gradoni realizzati nella parte mediana del fronte mediante utilizzo di adeguate tecniche forestali da quota 560 m s.l.m. a quota 490 m s.l.m.; accumulo in trincea e in fossa dei rifiuti di estrazione;
· 4° fase: abbancamento progressivo di terre e rocce da scavo e contestuale riprofilatura complessiva del versante a salire da quota 490 m s.l.m a quota 537 m s.l.m. sul fronte principale, mediante realizzazione di 12 gradoni in terre rinforzate, e da quota 537 m s.l.m a quota 579 m s.l.m. per riempimento della zona in trincea mediante 6 gradoni eseguiti con tecniche analoghe. I piani di abbancamento saranno allineati quanto più possibile con le curve di livello originarie.

INDAGINI SVOLTE SUL SITO DI PRODUZIONE

Al fine di caratterizzare il terreno oggetto di intervento è stata approntata una specifica campagna geognostica corredata da indagini in sito e prove di laboratorio consistita in:

- n.5 sondaggi geognostici a carotaggio continuo (S1-S5);
- indagine videoispettiva in ciascuna perforazione e allestimento di tre verticali (S2, S4, S5) con tubo piezometrico da 2" al fine di accertare la presenza di una circolazione idrica sotterranea e monitorarne nel tempo la dinamica;
- esecuzione di n. 4 pozzetti di saggio diretto condotti con escavatore meccanico a braccio rovescio;
- prelievo di n. 13 campioni di roccia ed esecuzione di specifiche analisi e prove di laboratorio;
- prelievo di un campione in cumulo di tout-venant;
- prelievo di n.2 campioni indisturbati di terreno mediante fustella in acciaio.

Relativamente alle indagini di carattere ambientale sono stati raccolti e sottoposti ad analisi di laboratorio n.15 campioni in 12 punti di prelievo